

PARTECIPAZIONE DELLA DOMANDA AL MERCATO PER IL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

**Progetto pilota ai sensi della delibera 300/2017/R/eel dell’Autorità per
l’energia elettrica il gas e il sistema idrico**

Consultazione di TERNA

Osservazioni di Elettricità Futura

12 maggio 2017

Risposte ai quesiti di consultazione

Quesito 1: Si ritiene eccessivamente complessa la gestione del profilo di variazione di potenza illustrato in Figura 2 e si ritiene preferibile optare per il profilo tutto-o-niente illustrato in Figura 3?

Quesito 2: Si fa presente che il profilo illustrato in Figura 3 può essere in ogni caso ottenuto con una opportuna scelta dei dati tecnici dell’UVAC. Si ritiene opportuno che Terna renda meno flessibile la dichiarazione di dati tecnici per le UVAC in modo da forzare “a default” il profilo illustrato in Figura 3?

Con riferimento ai quesiti 1 e 2 Elettricità Futura preferisce mantenere un maggior grado di flessibilità nella costruzione del profilo del servizio prestato adottando lo schema illustrato in Figura 2 del DCO e lasciando pertanto all’operatore la facoltà, eventualmente, di semplificare il profilo di offerta definendo i parametri in modo tale da ricadere nel profilo di cui alla figura 3.

Si evidenzia tuttavia che per alcune tipologie di UVAC risulta tecnicamente non fattibile un profilo di variazione lineare tra PMIN e PMAX.

Pertanto si ritiene necessario prevedere altresì che l’operatore possa dichiarare un profilo caratterizzato da un numero n di gradini discreti tra PMIN e PMAX.

Quesito 3: Quale delle due modalità di allocazione si ritiene preferibile?

Si ritiene preferibile un’allocazione su base mensile in modo da poter sfruttare a pieno i contributi di tutti gli operatori, inclusi quelli che hanno la possibilità/volontà di impegnarsi nella fornitura del servizio anche per uno solo dei mesi del periodo giugno-settembre 2017.

Quesito 4: Si ritiene che l’impegno di offerta così come formulato possa essere soddisfatto dalle UVAC?

Si ritiene che l’impegno di offerta così come formulato possa essere soddisfatto dalle UVAC.

Quesito 5: Si condivide la regola di modifica dello sbilanciamento proposta?

Si rimanda alle considerazioni dei singoli associati.

Ulteriori considerazioni

Per quanto concerne l'estensione geografica del servizio, tra le possibilità di aggregazione contemplate a pag. 4 punto a), si ritiene preferibile in questa fase applicare una configurazione zonale, dando la possibilità di aggregare le risorse di domanda appartenenti ad una medesima UC in una macrozona, senza segmentare ulteriormente il perimetro.

Al fine di semplificare la gestione dell'UVAC e degli impianti di consumo sottostanti (in particolare riguardo agli sbilanciamenti) si concorda con la previsione di Terna per cui gli impianti di consumo sottostanti una data UVAC dovranno essere associati ad una sola UC e quindi ad un solo UdD in prelievo e non potranno invece essere associati a più UC.

Riguardo al sistema di approvvigionamento a termine delle risorse per il dispacciamento, la struttura di remunerazione del servizio a "due parti" (i.e. corrispettivo fisso ed offerta variabile su MSD) è condivisibile e coerente con la struttura di costo delle risorse di domanda. Tuttavia, per non ostacolare la partecipazione delle risorse di *demand response* per le quali la rinuncia al consumo assume valore elevato, si suggerisce di incrementare il *cap* all'offerta su MSD rispetto ai valori proposti, portandolo a valori prossimi al VENF (3000 €/MWh).

Con riferimento alle offerte regolarmente presentate nelle aste, si ritiene necessario prevedere un meccanismo di verifica a posteriori che, sulla base delle misure di potenza assorbita, accerti la possibilità dell'UVAC di fornire realmente, in caso di chiamata, il servizio di rete offerto. Ciò al fine di evitare eventuali fenomeni di "*free riding*" orientati all'ottenimento della remunerazione proveniente dal corrispettivo fisso, "scommettendo" di non essere poi effettivamente chiamati a fornire il servizio di rete.